

CAPITOLATO TECNICO

VALUTAZIONE RISCHIO DA LEGIONELLA SULL'IMPIANTO IDRICO E SUGLI EROGATORI D'ACQUA PRESENTI NELLA SEDE CONSIP

Indice

1	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	3
1.2	Contesto di riferimento	3
1.3	Normativa Generale Di Riferimento	4
2	OGGETTO E DURATA	5
2.1	Analisi del Rischio	5
2.2	Fattori di rischio	6
2.3	Descrizione dell'impianto idrico	7
2.4	Modalità Operative Campionamento	8
2.5	3 Sopralluogo e relativi adempimenti	9
3	GESTIONE DEL CONTRATTO	10
3.1	Responsabile delle attività contrattuali	10
3.2	Modalità di comunicazione	11
3.3	Adempimenti per la Sicurezza	11
3.4	Riservatezza	11
4	MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO	11

1 PREMESSA

1.1 DEFINIZIONI

Nel corpo del documento, ai termini di cui appresso, viene attribuito il significato riportato a fianco di ciascuno di essi:

- CONSIP: la società che, in qualità di stazione appaltante, affida il servizio oggetto del presente Capitolato;
- Capitolato tecnico: il presente documento che enuncia le specifiche tecniche alle quali dovrà conformarsi il servizio;
- Contratto: il contratto che verrà stipulato tra la CONSIP e l'impresa che enuncia le regole giuridiche alle quali si dovrà conformare il servizio;
- Servizio: il complesso delle attività oggetto del presente Capitolato;
- Società: la società affidataria del servizio;
- Responsabile delle attività contrattuali: la persona individuata dalla Società come interlocutore di CONSIP e responsabile di tutte le attività contrattuali.

1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Legionella è ampiamente diffusa in natura, si trova principalmente associata alla presenza di acqua (superfici lacustri e fluviali, sorgenti termali, falde idriche ed ambienti umidi in genere). Da queste sorgenti, la Legionella, può colonizzare gli ambienti idrici artificiali che agiscono come amplificatori e disseminatori del microrganismo. Esistono prove che la Legionella *pneumophila* ha la capacità di moltiplicarsi nell'acqua (specialmente in quella calda) dei sistemi di distribuzione dell'acqua potabile. Le sezioni caldo-umide dei sistemi di raffreddamento per il condizionamento dell'aria e gli umidificatori dell'aria stessa nei sistemi di ventilazione costituiscono una nicchia ecologica rilevante quali veicoli di diffusione di Legionella come anche all'interno degli impianti idrici.

Nell'ambito della Valutazione dei Rischi per la salute negli ambienti di lavoro, si rende necessario acquisire il servizio di valutazione del rischio da contaminazione microbica da Legionella in ambiente di lavoro.

Tale Valutazione è stata redatta in ottemperanza al D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 Titolo X e s.m.i., e secondo l'attuale quadro normativo europeo e nazionale, tenendo in considerazione per quanto applicabile le Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi, approvate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2015.

1.3 **NORMATIVA GENERALE DI RIFERIMENTO**

- Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi, approvate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2015 - Allegato XII
- D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 Titolo X e s.m.i. - Titolo X (Esposizione ad agenti biologici).

2 OGGETTO E DURATA

Oggetto del presente Capitolato è la Valutazione del rischio da contaminazione microbica da Legionella nella sede Consip di Via Isonzo 19/E.

Il fornitore dovrà redigere una relazione sulla “Valutazione rischio legionellosi” contenente le:

- modalità operative di campionamento
- modalità adottate per il campionamento
- modalità di prelievo
- trasporto e conservazione dei campioni
- conclusioni
- misure di prevenzione e monitoraggio interno
- metodi di prevenzioni

dovranno inoltre essere fornite le seguenti schede:

- Scheda controllo della contaminazione del sistema idrico (in caso di contaminazione)
- Scheda monitoraggio temperature

Dovranno essere effettuati e forniti i rapporti di prova sui campioni prelevati.

La durata contrattuale prevista per il servizio è di 12 (dodici) mesi a partire dalla data di stipula del contratto.

Il contratto acquista efficacia dalla data di sottoscrizione fino al completamento delle attività contrattuali e comunque con una durata non superiore ad 12 mesi dalla data di stipula.

2.1 ANALISI DEL RISCHIO

L'analisi del rischio dovrà essere effettuata in conformità alle indicazioni normative e tecniche dichiarate in premessa tenendo conto di:

1. Fonte di approvvigionamento dell'acqua dell'impianto;
2. Possibili punti di contaminazione dell'acqua all'interno dell'edificio:

- a. Vetustà dell'edificio
 - b. Ramificazione dell'impianto idrico sanitario
 - c. Curvature dell'impianto idrico sanitario
 - d. Rallentamento del flusso dell'impianto idrico sanitario
 - e. Linee non utilizzate
 - f. Fondi ciechi
 - g. Incrostazioni (tubature)
3. Caratteristiche di normale funzionamento dei sistemi impiantistici e del sistema idrico
4. Condizione di funzionamento non usuale (es. rotture).

2.2 FATTORI DI RISCHIO

La valutazione delle fonti di rischio dovrà essere effettuata non solo considerando i componenti - serbatoi, pompe, tubature, bracci morti, parti dell'impianto usate ad intermittenza - ma tutto l'impianto nella sua interezza. Il rischio di acquisizione della legionellosi dipende da un certo numero di fattori.

Tra questi ricordiamo quelli più importanti:

- Presenza e carica di Legionella;
- Le condizioni ideali per la moltiplicazione del microrganismo (ad esempio: temperatura compresa tra 20° e 50 °C);
- Presenza di una fonte di nutrimento (biofilm, alghe, calcare, ruggine o altro materiale organico)
- Presenza di tubatura con un flusso dell'acqua minima o assente;
- Utilizzo di gomma e fibre naturali per guarnizione e dispositivi di tenuta;
- Presenza di impianti in grado di formare aerosol capaci di veicolare la Legionella (rubinetto, nebulizzatore, etc).

Caratteristiche generali della struttura

La struttura, oggetto della valutazione, è situata in via Isonzo 19/E, ed è una tipologia di struttura ad uso uffici con una estensione di circa 7000 mq.

2.3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO

Ad oggi non è in possesso dell'organo tecnico uno schema di distribuzione dell'impianto originario anche se è stata individuata la relazione tra punti di erogazione e l'origine dell'impianto da precedenti valutazioni.

Sono presenti due cisterne prefabbricate e isolate termicamente per l'accumulo di acqua da 2000 L ciascuna, collegate in serie. Le cisterne sono localizzate all'interno dell'edificio, in apposito locale nel seminterrato.

All'interno della struttura tutti i bagni sono dotati di sistema autonomo di produzione di acqua calda, attraverso la presenza di un boiler da 30 L.

Circuito acqua fredda

Circuito acqua calda sanitaria

L'acqua calda viene prodotta tramite boiler e non sono presenti rubinetti in uscita.

Punti critici di controllo

Considerata l'analisi del rischio ed i fattori di rischio, potranno essere concordati in collaborazione con il personale di struttura, in accordo con le linee guida tecniche, i punti maggiormente critici dell'impianto idrico e di condizionamento da monitorare.

I siti da cui ad oggi è stato effettuato il campionamento sono i seguenti:

- Rete dell'acqua fredda:
 - a) Serbatoi di accumulo (campione rappresentativo);
 - b) Punti distali della rete (campione rappresentativo).
- Rete dell'acqua calda:
 - a) Punti distali della rete (campione rappresentativo).
- Impianto di condizionamento:
 - a) Vasca di raccolta UTA principale (campione rappresentativo).
 - b) Rubinetto di mandata pompa n. 2 (campione rappresentativo).

2.4 MODALITÀ OPERATIVE CAMPIONAMENTO

Il campionamento dovrà essere a cura del personale tecnico del laboratorio incaricato, dotato dei Dispositivi di Protezione individuali, prestando la massima attenzione a mantenere le condizioni di sterilità del campione, eliminando qualsiasi possibilità di contaminazione con eventuali altri campioni o con l'ambiente.

- Accortezze da utilizzare nelle fasi di campionamento:
- quando necessario utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
- riduzione della formazione di aerosol facendo scorrere l'acqua delicatamente dall'erogatore oggetto del campionamento;
- Riduzione dell'esposizione ad aerosol.

Dotazione di Campionamento:

- Borsa sempre pronta con tutte le attrezzature e i materiali necessari e dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere, occhiali);
- Borsa isotermica per il trasporto dei campioni;
- Verbale di Campionamento dove registrare i dettagli del campionamento effettuato (luogo, temperatura, stanza, volume d'acqua prelevato, condizioni particolari del sito, ruggine, calcare, conformità con le leggi vigenti);
- Bottiglie sterili con capacità minima di 1 L di polietilene contenenti una concentrazione di tiosolfato di sodio pentaidrato (come indicato nella norma UNI EN ISO19458 al punto 4.2.3);
- Contenitori sterili con capacità per campionare acqua proveniente dall'acquedotto o acqua sospetta di essere fonte di infezione ma che si trova ad una bassa temperatura;
- Contenitori in polietilene sterili per la raccolta di depositi e incrostazioni;
- Buste di plastica sterili per convogliare il flusso della doccia;
- Tamponi sterili;
- Provette con 2-5 mL di soluzione fisiologica;
- Disinfettante;
- Bisturi sterili;
- Termometro tarato, digitale con sensibilità 0,1 °C;
- Flambatore;
- Pennarelli resistenti all'acqua;
- Pinze sterili;

- Elastici;
- Forbici;
- Torcia elettrica;
- Macchina fotografica.

Tutti i campioni prelevati dovranno essere univocamente identificati e univocamente correlati a quanto riportato nello schema di registrazione e consegnati con verbale di campionamento ad un laboratorio accreditato da Accredia.

Modalità di prelievo

Acqua calda

Sarà campionato 1 litro, senza flambare, in condizioni di utilizzo comune, al punto di sbocco e senza far scorrere precedentemente l'acqua e misurare la temperatura

Acqua fredda

Sarà campionato 1 litro, senza flambare, in condizioni di utilizzo comune, al punto di sbocco e senza far scorrere precedentemente l'acqua e misurare la temperatura.

Trasporto e conservazione

Tutti i campioni prelevati saranno univocamente identificati e univocamente correlati a quanto riportato nello schema di registrazione e consegnati a temperatura refrigerata, con verbale di campionamento, ad un laboratorio accreditato da Accredia.

2.5 SOPRALLUOGO E RELATIVI ADEMPIMENTI

Potrà essere effettuato un sopralluogo, al fine di effettuare l'analisi del rischio correlato alla struttura, utilizzando la "lista di controllo per il sopralluogo di valutazione del Rischio legionellosi" di cui all'allegato 12 delle Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi 2015. A tal fine, dovranno essere presi contatti con la Divisione Sistemi e Servizi e l'Area Sicurezza fisica inviando un'e-mail al seguente indirizzo: gestione.sedi@consip.it.

In particolare, dovranno essere valutate:

- la localizzazione della tubazione di alimentazione idrica alla rete,
- la localizzazione degli eventuali serbatoi d'acqua calda e fredda e di tutti i sistemi che possano generare aerosol d'acqua,

- la presenza di linee di distribuzione idrica contraddistinte da stagnazione/scarso ricambio idrico
- la vetustà dell'impianto,
- la distribuzione di ciascun impianto idrico a rischio,
- la presenza di sistemi di disinfezione in continuo installati sull'impianto idro-sanitario, (tipo di impianto, caratteristiche del disinfettante, modalità di monitoraggio delle concentrazioni del disinfettante, ecc.),
- la distribuzione di ciascun impianto aeraulico a rischio.

Nella presente valutazione non dovranno essere presi in considerazione gli impianti di condizionamento (Split) secondo le indicazioni previste dalla "Procedura Operativa per la Valutazione e Gestione dei Rischi correlati all'Igiene degli impianti di trattamento aria - Conferenza Stato Regione del 07 02 2013" che li considerano fuori del campo di applicazione e quindi non oggetto d'indagine.

Di seguito vengono indicati in modo indicativo, salvo diverso accordo tra le parti, i luoghi nei quali dovranno essere effettuate le misurazioni (in uno o più lavandini):

- acqua potabile: uscita serbatoio accumulo rete fredda
- acqua potabile: vasca di raccolta UTA principale, seminterrato e auditorium
- acqua potabile: bagno gen. quarto piano - rete calda e fredda
- acqua potabile: bagno donne terzo piano – bagno, bagnetto e disabili - rete calda e fredda
- acqua potabile: bagno uomini terzo piano – bagno e disabili - rete calda e fredda
- acqua potabile: bagno donne e uomini secondo piano – bagno e disabili - rete calda e fredda
- acqua potabile: bagno donne e uomini primo piano – bagno e disabili - rete calda e fredda
- acqua potabile: rubinetto mandata pompa - locale caldaie
- acqua potabile: bagno donne e uomini piano terra – bagno e disabili - rete calda e fredda
- acqua potabile: bagno donne e uomini piano seminterrato – bagno e disabili - rete calda e fredda
- acqua potabile: garage piano seminterrato - rubinetto lavaggio auto

3 GESTIONE DEL CONTRATTO

3.1 RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI

La Società dovrà comunicare il nominativo del Responsabile del servizio, nonché un numero di telefono e un indirizzo e-mail al quale indirizzare eventuali comunicazioni. La Società deve

provvedere in piena autonomia al coordinamento e all'organizzazione delle attività nel rispetto delle specifiche e dei tempi concordati con Consip.

Sarà compito del Responsabile curare la gestione amministrativa del contratto e delle attività legate alla fatturazione e verificare il rispetto di tutti gli adempimenti contrattuali.

3.2 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

La Società si impegna a comunicare un indirizzo e-mail, un indirizzo pec e un numero di telefono al quale rivolgersi, senza alcun limite sul numero di chiamate, per ogni comunicazione relativa al servizio.

Resta inteso che, per tutta la durata contrattuale, la Società dovrà garantire la piena funzionalità dei suddetti mezzi di comunicazione comunicando tempestivamente a Consip eventuali modifiche.

3.3 ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA

La Società s'impegna a porre in essere quanto necessario a garantire l'esecuzione delle attività in piena aderenza con le disposizioni del D. Lgs. 81/2008 "Testo Unico sulla sicurezza durante il lavoro", cooperando e coordinandosi, in particolare, con i referenti della Committente presso cui dovranno essere svolte le attività contrattuali, ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 26 del citato decreto.

3.4 RISERVATEZZA

Tutte le informazioni trattate e tutti i documenti, anche parziali, scambiati tra la Società e Consip sono riservati, pertanto, è richiesta la massima attenzione per il loro utilizzo, in particolare se questo avviene al di fuori della sede Consip.

La Società non potrà utilizzare o condividere con terzi, a nessun titolo e in nessun modo, la documentazione, i dati o qualsiasi altra informazione fornita da Consip.

4 MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

In relazione alla tipologia di servizio, la Società potrà emettere la fattura, successivamente al rilascio da parte della Committente del Verbale di verifica di conformità con esito positivo, secondo quanto disciplinato all'art. 18 delle Condizioni contrattuali.

Ai fini del pagamento, la Società dovrà allegare alla suddetta fattura il Verbale di verifica di conformità, di cui all'art. 16 delle Condizioni contrattuali.